

Idee in cammino: quali interventi innovativi in ambito povertà

Quali azioni, quale welfare in tempo di crisi

**Una proposta di metodo per
elaborare, ordinare, mettere in
comune 'contenuti' e 'prassi': dai
territori alla 'Regione'**

*Marisa Anconelli
Iress Bologna*

Una proposta di metodo....

Quale metodo?

- **La giornata di oggi: un importante punto di partenza...**
 - per raccogliere lo ‘stato dell’arte’ a livello territoriale degli interventi ‘in tempo di crisi’
 - per iniziare a declinare i temi attorno ai quali proseguire la riflessione con una metodologia già sperimentata

Una 'formazione-laboratoriale'

PER

- **Conoscere...**
- **Sostenere...**
- **Proporre...**

**CHE
CONSENTA**

- **Alla 'Regione'**, un ritorno del 'clima' e delle prassi adottate dai territori.. Utile a ri-orientare la programmazione
- **Agli operatori**, di produrre dei contenuti e dei saperi e di 'aggiornare' e 'ripensare' il proprio contenuto e ruolo professionale (con effetti sulla motivazione: vedi sistema dei crediti)
- **Ad amministratori e dirigenti**, di raccogliere il punto di vista dei decisori rispetto alle possibili scelte strategiche in tempo di crisi economica; rispetto ai fattori ostacolanti e favorenti innovazione che entrano in gioco nelle prassi quotidiane (questa forse la sfida più alta...)

Fase1)

**Gruppo regionale/Iress:
analisi di sfondo,
1° incontro Officina, valorizzazione
analisi in corso o già svolte**

Come?

1.Seminario
in plenaria
(mattina)

N. Sotto-gruppi
Pomeriggio
1° incontro

**N.B. Il numero dei sottogruppi
Dipende dai TEMI individuati**

Prima sessione di lavoro
(fase 2)
Marzo 2013
1 giornata

Fase2)

N. Sotto-gruppi
mattino
2° incontro

Seconda sessione di
lavoro (fase 2)
Aprile 2013
½ giornata

Incontro con dirigenti e
amministratori di livello
locale

Terza sessione di lavoro
(fase 2)

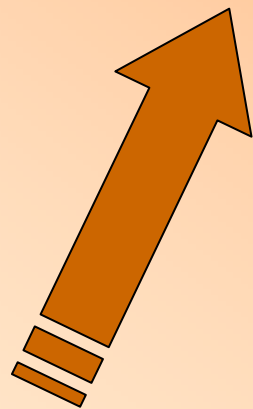
Fase 3)

**Gruppo regionale/Iress:
Acquisizione/condivisione
prodotti laboratori e**

Fase 4)

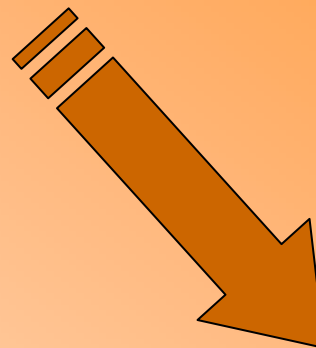
Seminario finale

Cosa? Qualcosa è cambiato...



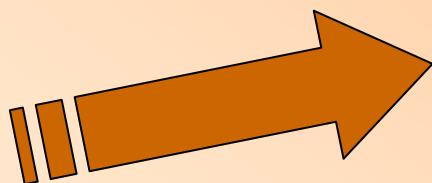
Domanda

('casa', 'lavoro',
sostegno al
mancato reddito)



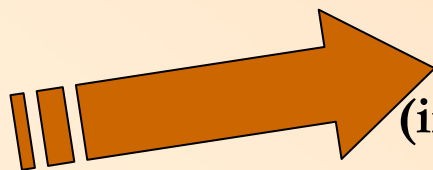
Offerta pubblica

(risorse per interventi e
servizi)



Disponibilità di contributi economici differenziati

(social card; 'carrelli per la spesa')



Il 'privato' si muove

(imprese sociali, volontariato, filantropia,
fondi integrativi)

LA DOMANDA DI FONDO:

Si sta modificando/si è già modificato il sistema di welfare e-r (*welfare realizzato, welfare dei diritti, welfare dei servizi, welfare municipale e comunitario*)?

E gli operatori/tecnici/funzionari che lavorano sul territorio?

- ...lamentano di dover “ascoltare” una domanda a cui non possono dare risposte
- ...rischiano di vivere un “disorientamento” che può avere ulteriori ricadute sullo scarso impatto dei servizi

È importante ‘fermarsi’ a riflettere su ciò che succede intorno, avere chiavi interpretative (sia entro il welfare pubblico, sia entro il - e in relazione al - welfare privato).

In quel....

- *Conoscere...*
- *Sostenere...*
- *Proporre...*

**..della
formazione-
laboratoriale**

Vorremmo creare momenti costruttivi per contribuire a:

- sostenere la motivazione
- condividere scelte e orientamenti sul welfare tra livelli decisionali (tecnico ed operative - politico-amministrativo)
- Ricostruire i principali orientamenti di policy emersi nel corso della crisi per consentire ad operatori ed amministratori di riconquistare una mappa ed una razionalizzazione di quanto avvenuto a livello regionale (e non solo) in termini di scelte di welfare
- individuare azioni innovative dentro e fuori i “confini del sociale” (altri settori della Pubblica amministrazione (Formazione-lavoro, casa, ecc.) e mondo economico-produttivo
- rilanciare il lavoro sull’empowerment e sulla partecipazione in un’ottica di corresponsabilità dei singoli e delle comunità locali, nello spirito della 328/00 (welfare comunitario e municipale).

Alcune domande potrebbero accompagnare il nostro lavoro...

* **Gli operatori hanno partecipato alla messa a punto dei programmi di ridimensionamento delle prestazioni?**

- La “spending review” deve richiedere la collaborazione degli operatori dei vari territori, per evitare tagli che determinano una particolare caduta della qualità.
- Ci sono tagli che fanno cadere la motivazione al lavoro, perché vanno a toccare i fondamenti delle professionalità e le principali caratterizzazioni dell'intervento.
- La partecipazione poi aiuta per se stessa l'adesione al compito nuovo che viene affidato agli operatori. Tutto ciò è difficilissimo se si procede secondo i “famosi” tagli lineari.

Alcune domande potrebbero accompagnare il nostro lavoro...

* Quali collaborazioni si sono avviate per allargare lo spettro delle risorse disponibili?

- Ufficio per l'impiego, risorse della comunità, associazioni di categoria, ecc....
- Per quanto riguarda la collaborazione con il sistema delle imprese, si ha, ad esempio, un panorama delle varie forme di welfare aziendale? (esperienze simili a quelle di Luxottica, accordi tra Unindustria e Lega coop, ecc.)
- Si hanno chiavi di lettura condivise per analizzare queste esperienze di natura diversa (ad esempio, connotabili come *responsabilità sociale di impresa, welfare aziendale, marketing sociale, ecc.*)?
- Nella consapevolezza che anche di recente sono state realizzate numerosi studi ed analisi centrate sulle motivazioni delle stesse Imprese, è importante, dal punto di vista della Pubblica amministrazione, analizzare come gli interventi proposti si possano integrare con il sistema dei servizi pubblici.

Alcune domande potrebbero accompagnare il nostro lavoro...

*** Come sta cambiando il nostro welfare regionale e quali *vision* politico-culturale vogliamo portare avanti?**

....occorre ricollegarsi al dibattito in corso riconducibile ad alcuni slogan come, “secondo welfare, altro welfare, nuovo welfare, welfare aziendale, welfare comunitario”

I possibili temi dei sottogruppi

- Le risposte dei servizi (non solo sociali) alla domanda di lavoro-reddito- casa: integrazione, conoscenza, interazione
- Contributi economici, servizi, interventi: quale spazio per l'innovazione
- Forme di coinvolgimento della comunità locale: come stimolare corresponsabilità, come ottimizzare le risorse della comunità
- Nuovi stili di vita/consumo: possono incidere sul 'welfare', quale ruolo dei servizi?

1.Seminario
in plenaria
(mattina)

N. Sotto-gruppi
Pomeriggio
1° incontro

**N.B. Il numero dei sottogruppi
Dipende dai TEMI individuati**

N. Sotto-gruppi
mattino
2° incontro

Incontro con dirigenti e
amministratori di livello
locale

Fase2)